



COMUNE DI CAVA MANARA

PROVINCIA DI PAVIA

SERVIZIO DI
"GLOBAL SERVICE"
PER LA GESTIONE DELLE MANUTENZIONI
SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI**

ai sensi dell'art.26 COMMA 3, 5 del D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008

**Committente: COMUNE DI CAVA MANARA
Via Luciano Manara n. 7
27051 CAVA MANARA (PV)**

	FIRMA	DATA
Datore di lavoro committente		

	FIRMA	DATA
Datore di lavoro ditta esecutrice		

Sommario
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

1. Premessa	3
2. Principi generali	3
3. Oneri e doveri	4
4. Implementazione	5
5. Sospensione del servizio	5
6. Interferenze non previste	6
7. Condizioni	6
8. Azienda committente	6
9. Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto	9
10. Esame dei rischi da interferenze esistenti	11
11. Coordinamento delle fasi lavorative	12
12. Check list rischi appaltatore	16
13. Individuazione dei rischi specifici da interferenza	16
14. Costi per la sicurezza	17
15. Precisazioni	18

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

1. Premessa

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

2. Principi generali

Il contatto potrebbe avvenire, al momento dell'intervento, con il personale il pubblico esterno presente nelle aree oggetto dell'intervento.

Le interferenze presenti nello svolgimento del servizio possono inoltre avvenire con altre ditte presenti negli stessi luoghi per lavorazioni di manutenzioni e vari lavori ad esse commissionati.

In caso di prevedibili interferenze, i lavori saranno presumibilmente eseguiti in orari o giorni differenti; sarà cura dell'Impresa appaltatrice coordinarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare le interferenze che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, può avvenire nel luogo interessato dalle opere commissionate. Per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

3. Oneri e doveri

Prima dell'affidamento dei lavori il Comune ha provveduto a:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione inerente al possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al DLgs 81/08).

- Verifica del POS fornito dall'impresa esecutrice dell'opera commissionata;
- Fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori

Rimane a carico dell'Impresa:

- Il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- L'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- La informazione e formazione di tutto il personale;
- La sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti della Società deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal Capitolato speciale d'appalto, dal relativo Contratto di Appalto e dal presente DUVRI, con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

L'appaltatore è tenuto ad effettuare tutte quelle operazioni, verifiche e controlli che l'esperienza e la buona tecnica suggeriscono, anche se non espressamente richiamate, al fine di assicurare la perfetta funzionalità ed efficienza di tutti gli impianti ed apparecchiature e la loro conservazione nel tempo.

Come da leggi vigenti è vietato affidare in subappalto qualsiasi tipo di lavorazione senza aver ricevuto la preventiva autorizzazione scritta da parte del Committente.

Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato)

dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Rimane sotto inteso che il personale della ditta appaltatrice che opererà nel territorio cavese è in possesso di tutti i requisiti richiesti dalle norme vigenti.

4. Implementazione

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

5. Sospensione del servizio

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere

il lavoro nel caso in cui si riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori.

6. Interferenze non previste

Nell'eventualità in cui si verificano interferenze non previste nel presente documento, si dovranno temporaneamente sospendere i servizi e chiedere l'intervento del D.E.C. o che impartirà istruzioni per la corretta esecuzione degli interventi in oggetto.

7. Condizioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

8. Azienda committente

Nome	COMUNE DI CAVA MANARA
Datore di Lavoro	
RSPP	
Datore di lavoro committente dell'appalto	
RLS	
Medico Competente	
Indirizzo	VIA LUCIANO MANARA N. 7
Città	27051 CAVA MANARA
Telefono	0382.5575
Email	info@comune.cavamanara.pv.it
Referente per l'appalto	

8.1 Azienda in appalto

Nome	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Datore di lavoro committente dell'appalto	
RLS	
Medico Competente	
Indirizzo	
Città	
Telefono	
Email	
Referente per l'appalto	

8.2 Subappalto

Ogni singola impresa che chiama un'altra impresa ad operare per proprio conto ed alla quale trasferisce parte o tutta la realizzazione dell'opera già avuta in appalto, ha l'obbligo di verificare, qualunque sia la loro posizione ed il livello nella cascata degli appalti e subappalti, sia l'idoneità tecnico-professionale (all. XVII) che la regolarità della posizione contributiva dell'impresa interessata.

Il subappalto è regolato dagli specifici articoli del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 207/2010. Gli obblighi a carico del committente-appaltante sono stati individuati nel citato art. 26 del D.Lgs. 81/08.

La definizione di impresa affidataria è, invece, contenuta, nelle disposizioni contenute nel Capo I del Titolo IV del D. Lgs. n. 81/2008 relativo ai cantieri temporanei o mobili, nell'art. 89 comma 1 lettera i) dello stesso D. Lgs. n. 81/2008 con il quale essa è stata individuata quale "impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi".

L'esclusione della responsabilità dell'appaltatore è configurabile solo qualora al subappaltatore sia affidato lo svolgimento di lavori, ancorché determinati e circoscritti, che svolga in piena ed assoluta autonomia organizzativa e dirigenziale rispetto all'appaltatore, e non nel caso in cui la stessa interdipendenza dei lavori svolti dai due soggetti escluda ogni estromissione dell'appaltatore dall'organizzazione del cantiere.

Se per la natura e le caratteristiche dell'attività commissionata questa non si possa svolgere in una zona o in un settore separato, coinvolgente solo i dipendenti dell'appaltatore (ovvero del subappaltatore), il committente (il quale è ex lege il coordinatore della cooperazione), deve essere in grado di rendersi conto dell'insufficiente contributo tecnico dell'appaltatore medesimo e cooperare perché, di fatto, le condizioni di lavoro siano sicure.

Se i lavori si svolgono nello stesso cantiere predisposto dal committente-appaltante e in esso quindi si inserisce l'attività dell'appaltatore che deve eseguire l'opera permanendo l'ingerenza dell'appaltante con l'organizzazione del comune cantiere si riterrà sussistente la responsabilità di entrambi per gli obblighi infortunistici.

L'appaltante è dotato di poteri direttivi ed organizzativi del cantiere dove verrà eseguita l'opera appaltata e pertanto con la predisposizione di questo assume la responsabilità di far rispettare le prescrizioni di legge quanto a sicurezza e sorveglianza sia prima che in corso di esecuzione.

Gli obblighi posti a capo dell'Impresa affidataria sono stati introdotti dal D. Lgs. n. 81/2008 con gli articoli 96 e 97.

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria, ivi compresi i subappaltatori, vigilano sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento.

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve, inoltre:

- coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96;
- verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione".

9. Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento di servizi che si rendono necessari sia per la normale manutenzione dei beni, sia per cause imprecisate di qualsiasi genere, sia per la normale e ordinata gestione del patrimonio immobiliare comunale.

La durata dell'appalto è di 5 anni a decorrere dal 01.01.2018.

L'azienda fornendo al committente il proprio piano operativo per la

sicurezza, POS e Documento di Valutazione dei Rischi (che divengono parte integrante di questo documento) ha evidenziato per ogni fase lavorativa la propria analisi dei rischi.

Tale documento sarà oggetto di formazione ai lavoratori che presteranno opera da parte dell'azienda appaltatrice, ed oggetto di informazione ai lavoratori dell'azienda committente.

Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente documento, il personale della garantirà una figura di Preposto/Referente individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con il personale responsabile del committente.

Orario di lavoro:

L'orario di lavoro è differenziato sulla base dei servizi compresi nell'appalto.

Il capitolato speciale d'appalto ed il capitolato tecnico riportano i principali orari / frequenze dei servizi svolti ed è da integrare con l'offerta tecnica presentata dall'appaltatore in sede di gara.

10. Esame dei rischi da interferenze esistenti

10.1 Immobili interessati dai servizi:

- Sede Municipale – Via Manara, 7
- Sede Polizia Locale – Via Manara, 7
- Biblioteca e Sala Multimediale – Piazza Vittorio Emanuele II
- Centro Anziani e minialloggi – Via Conti
- Asilo Nido – Via Matteotti
- Scuola Materna – Via Bruno
- Scuole Elementare e Media – Via dei Mille
- Scuola Materna ed Elementare – Via Barsanti
- Centro Polifunzionale – Via Montegrappa/Via Rosselli
- Palazzetto dello Sport – Via Montegrappa
- Tensostruttura - Via F.lli Rosselli
- Capannone deposito – Via Moro
- Campo Sportivo e Spogliatoi – Via Cavallotti
- Campo Sportivo e Spogliatoi – Piazza 1° Maggio
- Sede Protezione Civile – Via Torre dei Torti
- Cimitero – Via Torre dei Torti
- Cimitero – Via Bartoli
- Strade comunali

10.2 Misure di prevenzione e protezione ed istruzioni per gli addetti

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti ed indumenti adeguati;
- attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante;
- impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti idonei alle circostanze.

11. Coordinamento delle fasi lavorative

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta sono da considerarsi a **contatto Rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Fasi di lavoro	Misure atte a ridurre le interferenze	Descrizione specifica delle misure
<p>A: INTERFERENZA: PRESSO LE SEDI COMUNALI E GLI EDIFICI SOGGETI AL SERVIZIO 1) PRESENZA PUBBLICO 2) PROIEZIONE SCHEGGE 3) URTI, INCIAMPI</p>	<p>Custodia dei materiali e attrezzature nei luoghi interessati dai lavori</p> <hr/> <p>Installazione di opere provvisorie ove necessarie</p> <hr/> <p>Posa di apposita cartellonistica provvisoria</p> <hr/> <p>Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori. Messa in sicurezza dei prodotti e/o agenti presenti nel luogo dei lavori se utilizzati</p>	<p>TUTTI GLI INTERVENTI DA REALIZZARSI CON PRESENZA DI PUBBLICO O PERSONE TERZE ESTRANEE ALLE LAVORAZIONI VANNO REALIZZATI ACCERTANDOSI PREVENTIVAMENTE CHE SIA PRESENTE UNA DISTANZA DI SICUREZZA TRA LE PERSONE ESTRANEE E LE AREE INTERESSATE ALLE LAVORAZIONI. SE È NECESSARIO PREDISPORRE TRANSENNATURA O DELIMITAZIONI AREE DI LAVORO, CON RELATIVA SEGNALETICA INFORMATIVA.</p> <p>VERIFICARE CHE I MEZZI DI LAVORO, SIANO STATI ASSICURATI DA SPOSTAMENTI INTEMPESTIVI (MOTORE SPENTO E FRENO A MANO O MARCIA INSERITI).</p> <p>L'AREA D'INTERVENTO DOVRÀ ESSERE TENUTA PERFETTAMENTE PULITA DAI MATERIALI DI RISULTA. SI OPERERÀ IN MODO DA LIMITARE AL MASSIMO LE EMISSIONI, NEI LAVORI ESEGUITI A MANO O CON APPARECCHIATURE E/O MEZZI, CON SOSTANZE E PRODOTTI CHE DANNO LUOGO A GETTI E SCHIZZI DANNOSI PER LA SALUTE</p>
		<p>DEVONO ESSERE ADOTTATI PROVVEDIMENTI ATTI AD IMPEDIRNE LA PROPAGAZIONE NELL'AMBIENTE, CIRCOSCRIVENDO, SE NECESSARIO LA ZONA DI INTERVENTO. GLI ADDETTI DEVONO INDOSSARE ADEGUATI INDUMENTI DI LAVORO E UTILIZZARE I DPI NECESSARI.</p> <p>L'IMPIEGO DI PRODOTTI CHIMICI DA PARTE DELLA SOCIETÀ CHE OPERERÀ NEI LUOGHI COMUNALI DEVE AVVENIRE SECONDO SPECIFICHE MODALITÀ OPERATIVE INDICATE SULLA SCHEDA TECNICA (SCHEDA CHE DEVE ESSERE PRESENTE IN SITO INSIEME ALLA DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA ED ESSERE ESIBITA SU RICHIESTA DEL DATORE DI LAVORO O DEGLI ORGANISMI PER IL CONTROLLO).</p> <p>I CONTENITORI, ESAURITE LE QUANTITÀ CONTENUTE, DOVRANNO ESSERE SMALTITI SECONDO LE NORME VIGENTI. IN ALCUN MODO DOVRANNO ESSERE ABBANDONATI NEI LUOGHI COMUNALI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA LAVORAZIONE EFFETTUATA AL TERMINE DEL SERVIZIO.</p> <p>L'EVENTUALE DEPOSITO DI MATERIALE INFIAMMABILE DOVRÀ ESSERE OGGETTO DI RICHIESTA PREVENTIVA AL FINE DI VERIFICARE IL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI ANTINCENDIO.</p> <p>IN CASO DI SVERSAMENTO DELLE SOSTANZE CHIMICHE SI DOVRÀ PROVVEDERE AD ARIEGGIARE I LUOGHI OVVERO LA ZONA, ED AD UTILIZZARE, SECONDO LE ISTRUZIONI, I KIT DI ASSORBIMENTO, CHE DEVONO ESSERE PRESENTI IN LOCO QUALORA SI UTILIZZINO TALI SOSTANZE.</p> <p>QUANTO RACCOLTO DOVRÀ ESSERE POSTO IN CONTENITORI ALL'UOPO PREDISPOSTI (CONTENITORI DI RIFIUTI COMPATIBILI), EVITANDO DI USARE APPARECCHI ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRICA CHE POSSANO COSTITUIRE INNESCO PER UNA EVENTUALE MISCELA INFIAMMABILE, OVVERO ESPLOSIVA PRESENTE.</p> <p>L'IMPRESA OPERANTE NON DEVE IN ALCUN MODO LASCIARE PRODOTTI CHIMICI E LORO CONTENITORI, ANCHE SE VUOTI, INCUSTODITI. NEI LUOGHI DOPO AVER FATTO</p>

		<p>USO DEI MATERIALI O SOSTANZE PER LE LAVORAZIONI IN APPALTO (ES. ALCOOL, DETERGENTI, DISINFESTANTI) SI DOVRÀ VERIFICARE ATTENTAMENTE CHE GLI STESSI PRODOTTI NON SIANO RIMASTI INVOLONTARIAMENTE NELLE AREE OGGETTO D INTERVENTO.</p> <p>I MATERIALI, LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE NECESSARIE PER LE OPERAZIONI DI PULIZIA E LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DEVONO ESSERE CONFORMI ALLE VIGENTI NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE E SONO A CARICO DELL'APPALTATORE.</p> <p>DOVRANNO ESSERE PREDISPOSTE SPECIFICHE BARRIERE, SEGNALAZIONI E SEGREGAZIONI DELLA ZONA A RISCHIO, IN CASO DI APERTURA DI BOTOLE, OPERE DI POTATURA, DEPOSITO DI MATERIALI ED ATTREZZATURA ECC.</p> <p>NEL CASO DI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO (PER LA POTATURA ECC) DOVRÀ ESSERE POSIZIONATA LA NECESSARIA SEGNALETICA DI SICUREZZA CON IL DIVIETO DI ACCESSO ALLE AREE E ALLE ATTREZZATURE OGGETTO DI MANUTENZIONE.</p>
<p>B: INTERFERENZA LAVORI PRESSO LE SEDI STRADALI</p>	<p>Delimitazione aree di lavoro ove necessario per interventi straordinari</p>	<p>PER LAVORI STRADALI E QUANDO LA CIRCOSTANZA LO RICHIEDE, DISCIPLINARE IL TRANSITO VEICOLARE MEDIANTE MOVIERI. QUESTO SISTEMA RICHIEDE DUE MOVIERI MUNITI DI APPOSITA PALETTA, POSTI A CIASCUNA</p>

<p>----- 1) TRANSITO/URTO ALTRI VEICOLI 2) PRESENZA DI PUBBLICO – SCHIACCIMENTO/INVESTIMENTO -----</p>	<p>----- Installazione di opere provvisionali ove necessario ----- Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori ove Necessario ----- Posa apposita cartellonistica ove Necessario -----</p>	<p>ESTREMITÀ DELL'AUTOMEZZO, I QUALI PRESENTANO AL TRAFFICO UNO LA FACCIA VERDE, L'ALTRO LA FACCIA ROSSA DELLA PALETTA. LE PALETTE SONO CIRCOLARI DEL DIAMETRO DI 30 CM E MUNITE DI MANICO DI 20 CM DI LUNGHEZZA CON RIVESTIMENTO IN PELLICOLA RIFRANGENTE VERDE DA UN LATO E ROSSO DALL'ALTRO EVENTUALMENTE LUMINOSE. ANCHE FARE USO DI BANDIERE DI COLORE ARANCIO FLUORESCENTE, DELLE DIMENSIONI NON INFERIORI A 80 X 60 CM, PRINCIPALMENTE PER INDURRE GLI UTENTI DELLA STRADA AL RALLENTAMENTO E AD UNA MAGGIORE PRUDENZA INVESTIMENTO: I CONDUTTORI DEI MEZZI DI TRASPORTO SARANNO ASSISTITI DA PERSONA A TERRA DURANTE LE MANOVRE DI RETROMARCIA. L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI SERVIZIO NON DEVONO CREARE BARRIERE ARCHITETTONICHE O OSTACOLI ALLA PERCORRENZA DEI LUOGHI. PARCHEGGIARE I MEZZI IN AREE SICURE IN MODO DA RIDURRE AL MINIMO L'INGOMBRO DELLE VIE DI TRANSITO VEICOLARE. QUALORA VENISSE ESEGUITI LAVORI IN PROSSIMITÀ DEL TRAFFICO VEICOLARE, L'IMPRESA ADOTTERÀ TUTTE LE CAUTELE PREVISTE DAL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 04/03/2013 CHE INDIVIDUA, AI SENSI DELL'ART. 161 COMMA 2-BIS DEL D.LGS. 81/08 S.M.I., I CRITERI GENERALI DI SICUREZZA RELATIVI ALLE PROCEDURE DI REVISIONE, INTEGRAZIONE E APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE. PER QUANTO ATTIENE ALL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI P.L.E. L'IMPRESA ADOTTERÀ QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 73 COMMA 4 DEL D.LGS. 81/08 NONCHÉ QUANTO PREVISTO ALL'ALLEGATO VI. L'IMPRESA DOVRÀ CONTROLLARE ATTENTAMENTE L'AREA DI LAVORO PRIMA DELL'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA, PER INDIVIDUARE OSTACOLI E INTERFERENZE, CON STRUTTURE O ALTRE ATTREZZATURE, AL FINE DI EVITARE URTI E COLLISIONI. L'IMPRESA DOVRÀ SCEGLIERE UN MODELLO E TIPO DI MACCHINA CON DIMENSIONE ADATTA PER IL PERCORSO DI LAVORO RICHIESTO, STUDIARE IL PERCORSO CHE EVITA GLI OSTACOLI E LE INTERFERENZE, VERIFICARE CHE CI SIA SPAZIO SUFFICIENTE DURANTE LO SPOSTAMENTO VERSO I PUNTI A CUI CI SI AVVICINA, NON PROCEDERE AD ALTA VELOCITÀ IN AVVICINAMENTO AL PUNTO DI LAVORO. IN PARTICOLARE LA PERSONA DEPUTATA AL PRESIDIO DELLA PIATTAFORMA CURERÀ L'OPPORTUNA VIGILANZA, AGEVOLERÀ E SEGNERÀ MANUALMENTE LE OPERAZIONI DI MANOVRA CHE I VEICOLI E LE PERSONE PRESENTI DOVRANNO ATTUARE.</p>
<p>C: INTERFERENZA UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO 1) POLVERI 2) PRESENZA PUBBLICO O DIPEDENTI 3) SCIVOLI, URTI INCIAMPI</p>	<p>Delimitazione aree di lavoro Installazione di opere provvisionali ----- Delimitazione area ----- Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori -----</p>	<p>LA SOCIETÀ APPALTATRICE SI IMPEGNA A SORVEGLIARE LE ATTREZZATURE UTILIZZATE E A NON LASCIARLE INCUSTODITE. NON DEVE ABBANDONARE MATERIALI E/O ATTREZZATURE CHE POSSONO COSTITUIRE FONTE POTENZIALE DI PERICOLO IN LUOGHI DI TRANSITO E DI LAVORO SE NON AUTORIZZATI E IN CONDIZIONI DI SICUREZZA. Posa di apposita cartellonistica NON ABBANDONARE MATERIALI E/O ATTREZZATURE IN POSIZIONE DI EQUILIBRIO INSTABILE O, QUALORA CIÒ FOSSE INDISPENSABILE, SEGNALARNE LA PRESENZA. TUTTE LE MACCHINE / ATTREZZATURE DI LAVORO / OPERE PROVVISORIALI LE ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DELL'APPALTATORE DEVONO ESSERE</p>

		<p>MARCATO CE E SOTTOPOSTO ALLE VERIFICHE DI LEGGE (SE PREVISTE).</p> <p>TUTTI I COMPONENTI ELETTRICI (COMPRESI CAVI, PRESE E SPINE) DEVONO ESSERE CONFORMI ALLE VIGENTI NORMATIVE (ANCHE IN RELAZIONE AL LUOGO IN CUI LE STESSE DEVONO ESSERE USATE) ED IN PERFETTO STATO DI CONSERVAZIONE. DEVONO POSSEDERE CARATTERISTICHE TECNICHE COMPATIBILI CON LE LAVORAZIONI DA ESEGUIRE E L'AMBIENTE NEL QUALE VENGONO UTILIZZATE, ANCHE IN RELAZIONE ALLE EMISSIONI RUMOROSE; ESSERE UTILIZZATE DA PERSONALE (MUNITO DI IDONEI DPI), INFORMATO, FORMATO ED ADDESTRATO AL CORRETTO UTILIZZO IN TOTALE SICUREZZA. L'APPALTATORE HA L'OBBLIGO DI CONTENERE L'EMISSIONE DI RUMORI NEI LIMITI COMPATIBILI CON L'ATTIVITÀ LAVORATIVA;</p> <p>PERTANTO DOVRÀ PREVEDERE L'UTILIZZO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE RISPONDENTI ALLE NORMATIVE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI RUMOROSE IN VIGORE AL MOMENTO DELLO SVOLGIMENTO DEI LAVORI.</p> <p>NEL CASO DI LAVORAZIONI RUMOROSE CIRCOSCRIVERE GLI AMBIENTI FRAPPONENDO SCHERMATURE, O ADOTTARE TUTTI QUEI PROVVEDIMENTI IDONEI A LIMITARE LA PROPAGAZIONE DI ONDE SONORE NEI LOCALI UTILIZZATI PER LE ATTIVITÀ LAVORATIVE.</p> <p>LA RACCOLTA SACCHETTI RIFIUTI SOLIDI URBANI ESEGUITA A MANO CON L'AUSILIO DI MOTOCARRI APE O SIMILI E DEL COMPATTATORE E TRASPORTO A DISCARICA DEI MATERIALI RACCOLTI, ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI RIPORTATE NEI LIBRETTI D'USO.</p>
<p>E: INTERFERENZA RISCHIO ELETTRICO</p> <p>-----</p> <p>1) PRESENZA PUBBLICO O DIPENDENTI</p> <p>2) IMPIANTI/MACCHINE IN TENSIONE</p>	<p>Orari di lavoro diversificati</p> <p>-----</p> <p>Delimitazione area di lavoro e installazione di opere provvisoria ove necessario</p> <p>-----</p> <p>Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori</p> <p>-----</p> <p>Posa di apposita cartellonistica</p>	<p>COME PREVISTO DALL'ART. 83 DEL D.LGS. 81/08 E S.M.I., NON POSSONO ESSERE ESEGUITI LAVORI IN PROSSIMITÀ DELLE LINEE ELETTRICHE AEREE IN TENSIONE NON PROTETTE.</p> <p>IN CASO DI INTERVENTI CHE RICHIEDONO LA TEMPORANEA INTERRUZIONE DELL'E.E. È OBBLIGATORIO, UNA VOLTA TOLTA LA TENSIONE IMPIANTO SU CUI SI DEVE INTERVENIRE, O ARDZIOOTNTEA RDEI</p> <p>TUTTE LE MISURE FINALIZZATE AD EVITARE RIPRISTINI INTEMPESTIVI; ALLO SCOPO È OBBLIGATORIO BLOCCARE L'INTERRUTTORE CHE ALIMENTA LA PORZIONE DI IMPIANTO.</p> <p>AFFIGGERE SALDAMENTE IN PROSSIMITÀ DEL QUADRO ELETTRICO SU CUI SI TROVA L'INTERRUTTORE UN CARTELLO CON LA SCRITTA "VIETATO RIMETTERE IN ESERCIZIO".</p> <p>LA DITTA DEVE UTILIZZARE COMPONENTI (CONDUTTORI, SPINE, PRESE, ADATTATORI, ETC.) E APPARECCHI ELETTRICI RISPONDENTI ALLA REGOLA DELL'ARTE (MARCHIO CE DELLA COMUNITÀ EUROPEA, IMQ, O EQUIVALENTE TIPO DI CERTIFICAZIONE) ED IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE.</p> <p>UTILIZZARE L'IMPIANTO ELETTRICO SECONDO QUANTO IMPOSTO DALLA BUONA TECNICA E DALLA REGOLA DELL'ARTE. NON FARE USO DI CAVI GIUNTATI E/O CHE PRESENTINO LESIONI O ABRASIONI.</p> <p>LA DITTA DEVE VERIFICARE, TRAMITE IL COMPETENTE UFFICIO TECNICO COMUNALE, CHE LA POTENZA DELL'APPARECCHIO UTILIZZATORE SIA COMPATIBILE CON LA SEZIONE DELLA CONDUTTURA CHE LO ALIMENTA, ANCHE IN RELAZIONE AD ALTRI APPARECCHI UTILIZZATORI GIÀ COLLEGATI AL QUADRO ELETTRICO UTILIZZATO.</p> <p>OGNI INTERVENTO SULL'IMPIANTISTICA DEGLI EDIFICI COMUNALI DEVE ESSERE COMUNICATO AI COMPETENTI</p>

		<p>UFFICI TECNICI (SE L'INTERVENTO NON DERIVA DIRETTAMENTE DAGLI STESSI) ED ESEGUITO CONFORMEMENTE ALLE NORME DI BUONA TECNICA (ED IN QUANTO TALE CERTIFICATO).</p> <p>IN LINEA DI PRINCIPIO GENERALE, COMUNQUE, SI RITIENE CHE NON POSSANO ESSERE ALLACCIATI ALLA RETE ELETTRICA DEGLI EDIFICI COMUNALI, UTILIZZATORI DI POTENZE SUPERIORI A 1000 W, SENZA CHE TALE OPERAZIONE SIA PREVENTIVAMENTE RITENUTA IN LINEA CON I PRINCIPI DI SICUREZZA IMPIANTISTICA E DI BUONA TECNICA.</p> <p>GLI INTERVENTI VERRANNO ESEGUITI I DA PERSONALE QUALIFICATO ED IN POSSESSO DEI REQUISITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA VIGENTE (FORMAZIONE SECONDO LA NORMA CEI 1127 / D.LGS. 81/08 S.M.I.).</p> <p>I CONDUTTORI E LE CONDUTTURE MOBILI (PROLUNGHE MOBILI) SARANNO SOLLEVATI DA TERRA, SE POSSIBILE, IN PUNTI SOGGETTI AD USURA, COLPI, ABRASIONI, CALPESTIO, ECC. OPPURE PROTETTI IN APPOSITE CANALINE PASSACAVI E SCHIENE D'ASINO DI PROTEZIONE, ATTE ANCHE AD EVITARE INCIAMPO.</p> <p>È NECESSARIO APPORRE SPECIFICA SEGNALETICA DI SICUREZZA.</p> <p>LA SOCIETA' DOVRA' PRENDERE PREVENTIVE INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE AEREE IN TENSIONE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI. DEVE ALTRESÌ COMPUTARE LE DISTANZE DI SICUREZZA (CONSIDERANDO LA POSIZIONE PIÙ SFAVOREVOLE DEL CESTELLO TENENDO CONTO ANCHE DELLE DEFORMAZIONI O INFLESSIONI E DELLE FRECCE SFAVOREVOLI DOVUTE AL VENTO E ALLA TEMPERATURE SULLE LINEE ELETTRICHE).</p> <p>TUTTE LE MACCHINE E QUASI MACCHINE UTILIZZATE DEVONO RISPONDERE AI REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA DELLA DIRETTIVA 2006/42/CE (EN 1501- 1:2011 /// EN 1570-1:2011 //// EN ISO 11680-1-2 :2011 /// EN ISO 12100:2010, ETC) ATTUATA PER L'ITALIA MEDIANTE IL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 17.</p> <p>OGNI MACCHINA DEVE RECARE, IN MODO LEGGIBILE E INDELEBILE, ALMENO LE SEGUENTI INDICAZIONI: NOME DEL FABBRICANTE E SUO INDIRIZZO LA MARCATURA CE DESIGNAZIONE DELLA SERIE O DEL TIPO EVENTUALMENTE, NUMERO DI SERIE L'ANNO DI COSTRUZIONE SE UN ELEMENTO DELLA MACCHINA DEVE ESSERE MOVIMENTATO DURANTE L'UTILIZZO CON MEZZI DI SOLLEVAMENTO, DEVE ESSERE INDICATA, IN MODO LEGGIBILE ED INDELEBILE, ANCHE LA SUA MASSA.</p>
<p>F: INTERFERENZA GESTIONE DELLE EMERGENZE NEGLI EDIFICI E NEL PALAZZO COMUNALE ----- 1) PRESENZA PUBBLICO O DIPEDENTI</p>	<p>Seguire le procedure impartite dagli addetti all'emergenza: ANTINCENDIO: PRIMO SOCCORSO:</p>	<p>IN CASO DI EMERGENZA E QUALORA IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE SI TROVASSE ALL'INTERNO DI UNA STRUTTURA COMUNALE, DOVRA' ATTENERSI ALLE INDICAZIONI SPECIFICHE CHE SARANNO FORNITE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO.</p> <p>LA DITTA APPALTATRICE DEVE PREVENTIVAMENTE PRENDERE VISIONE DELLA PLANIMETRIA DEI LOCALI CON L'INDICAZIONE DELLE VIE DI FUGA, LA LOCALIZZAZIONE DEI PRESIDI DI EMERGENZA E LA POSIZIONE DEGLI INTERRUITORI ATTI A DISATTIVARE LE ALIMENTAZIONI ELETTRICHE, COMUNICANDO EVENTUALI MODIFICHE DI CONFIGURAZIONI TEMPORANEE NECESSARIE PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INTERVENTI.</p> <p>NON VANNO IN OGNI CASO MAI OSTRUIRE, CON MATERIALE INGOMBRANTE (QUALI SCARTI DELLE LAVORAZIONI O ATTREZZATURE DI LAVORO), LE VIE DI</p>

		TRANSITO E/O DI FUGA A ZONA SICURA.
--	--	-------------------------------------

NOTE:

SCUOLE STATALI O LUOGHI PRESENZA DI PERSONALE NON COMUNALE:

Si tratta di attività che viene svolta anche all'esterno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione comunale, nella specie presso le Scuole Statali, parchi, parcheggi, immobili comunali pertanto non a diretto contatto con lavoratori comunali, ma comunque comportanti interferenze per le quali l'appaltatore dovrà relazionarsi con il datore di lavoro del luogo ove si svolgerà materialmente il servizio.

L'ufficio tecnico fornirà le mail o recapiti dei plessi scolastici.

Qualora dovessero occorrere interventi di manutenzione straordinarie che potrebbero comportare interventi di lavori edili o di ingegneria civile, rientrando così tra le attività del Titolo IV, verranno eseguiti secondo le specifiche direttive (PSC/PSO/PSS.....).

12. Check list rischi appaltatore

Vengono utilizzati macchinari per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?			
Vengono utilizzati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?			
Vengono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?			
I lavoratori dell'appaltatore utilizzano dispositivi di protezione individuale?			

13. Individuazione dei rischi specifici da interferenza

A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si rilevano possibili situazioni di interferenza specifiche ascrivibili ad alcune fasi dell'attività, di seguito evidenziate:

- manutenzione lungo le strade pubbliche e nei parchi pubblici
- manutenzioni ordinarie degli immobili
- manutenzione ordinarie del verde
- pulizie interne

Per la definizione di interferenza, non prevista dalla normativa specifica di settore (D.Lgs.81/2008), ci si può rifare alla Determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, che la definisce come un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa appaltatrice, quali i contatti tra l'Impresa e l'utenza generica (cittadini e autoveicoli), che dovranno pertanto essere esaminati dall'Impresa stessa all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi.

14. Oneri per la sicurezza da DUVRI (non soggetti a ribasso)

Stanti le considerazioni riportate al precedente articolo in merito ai rischi da interferenze specifiche, i costi da interferenze lavorative risultano praticamente nulli, fatti salvi quelli connessi agli adempimenti che seguono.

Si tratta dei soli oneri di cui a all'articolo 26, comma 3, primi quattro periodi, commi 3-ter e 5, del decreto legislativo n. 81 del 2008.

Al contrario non sono qui considerati i costi della "sicurezza aziendale", intendendosi con questi i costi per le misure di sicurezza specifici propri dell'impresa (che prescindono dalle condizioni del singolo appalto), di cui all'articolo 26, comma 3, quinto periodo (come novellato dall'articolo 32, comma 1, lettera a), della legge n. 98 del 2013) e comma 6, del decreto legislativo n. 81 del 2008; questi ultimi, seppure non soggetti al ribasso in sede di gara, sono incardinati all'interno dei prezzi unitari quali una delle componenti di questi oppure quale parte delle spese generali, sostanzialmente i costi del Documento di valutazione dei rischi.

Del resto la maggior parte dei potenziali rischi da interferenze evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo con semplici procedure di attenzione consistenti essenzialmente nel non utilizzare macchinari o mezzi rumorosi in prossimità di utenze sensibili (scuole, asili nido, biblioteche, ecc.) in orari non compatibili con le attività che si svolgono all'interno di dette strutture, ovvero in orari non preventivamente concordati con il D.E.C.

Inoltre l'eventuale interferenza dei mezzi operativi con le attività che si svolgono all'esterno degli edifici non necessitano di installazione in opera di manufatti di separazione dei percorsi, ovvero di barriere di delimitazione, ma semplicemente di organizzazione del servizio, ovvero di coordinamento con i responsabili delle strutture per determinare la migliore fascia oraria per lo svolgimento dei servizi medesimi, nonché limitare al minimo la velocità dei mezzi operativi.

Non di meno occorre comunque evidenziare che in particolare il comma 5 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 prevede che nei singoli contratti di cui agli art. 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, e degli artt. 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificatamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove questo non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

In tale logica i costi da DUVRI possono essere così riassunti:

IMPORTO COMPLESSIVO DEL QUINQUENNIO VINCOLANTE SUDDIVISO PER SERVIZI:

€. 5.000,00.

La valutazione eseguita per le varie attività riguarda solo alcune di esse che richiedono particolari accorgimenti in materia di sicurezza sui lavori.

In particolare ci si riferisce ai lavori di manutenzione stradale e quindi alla segnaletica. L'importo annuo complessivo stimato è pari ad €. 1.000,00.

15. Precisazioni

Il presente documento di Valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato del D.Lgs. n. 81/2008. Compito del presente documento è elencare quali siano i rischi interferenti nello svolgimento del servizio e quindi fornire sia indicazioni di tipo operativo che gestionale su come superare le stesse interferenze, in tal modo prevenendo la

principale causa di incidenti sui luoghi di lavoro.

Con il presente documento vengono fornite all'impresa appaltatrice già in fase di appalto dettagliate informazioni sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata a operare l'impresa appaltatrice nell'espletamento del servizio e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

Il DUVRI dovrà essere necessariamente aggiornato dopo l'aggiudicazione della gara, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della Impresa affidataria della concessione i lavoro, livelli di formazione, ecc).

Copia della suddetta versione del DUVRI verrà debitamente sottoscritta ed allegata al contratto che verrà stipulato con la ditta appaltatrice.

Ulteriori aggiornamenti del DUVRI potrebbero rendersi necessari nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, fosse necessario apportare varianti al contratto, oppure durante lo svolgimento dell'attività di cooperazione e coordinamento si rendesse necessario modificare alcune misure di prevenzione e protezione.

In considerazione della possibile variabilità delle modalità di esecuzione del servizio in concessione, il presente DUVRI è da considerarsi come una prima stesura, suscettibile quindi dei doverosi aggiustamenti e/o modifiche a seguito della riunione di coordinamento e cooperazione che dovrà essere predisposta dal Servizio Prevenzione e Protezione del Comune, con il legale rappresentate (o suo delegato) dell'impresa affidataria della concessione. In caso di subappalto, sarà anche convocata la ditta appaltatrice. La riunione dovrà essere effettuata prima dell'inizio dell'attività, ed in tale occasione saranno ulteriormente definite le modalità del servizio e redatto un verbale.

Il verbale della riunione di coordinamento farà parte integrante del DUVRI.

L'Appaltatore è tenuto a valutare e attivare tutte le misure necessarie per la protezione dei propri lavoratori e per la protezione dei terzi da eventuali rischi. Il presente costituisce parte integrante del contratto d'appalto e ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto deve essere soggetto a revisione ed aggiornamento.

La sottoscrizione del presente DUVRI non esime l'Appaltatore dalla valutazione dei rischi di cui agli articoli 28, 29 e 30, del decreto legislativo n. 81 del 2008, che deve altresì porre in atto le misure di prevenzione e protezione e il relativo servizio (articoli da 31 a 35), la formazione, l'informazione e l'addestramento degli addetti (articoli 36 e 37) e la sorveglianza sanitaria (articoli da 38 a 42).